



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
**Ufficio federale della sicurezza alimentare e
di veterinaria USAV**
Protezione degli animali

Novembre 2017

Procedura di consultazione relativa alla modifica di ordinanze nel settore veterinario

Rapporto sui risultati

Indice

1	Situazione iniziale.....	3
2	Procedura di consultazione.....	3
3	Osservazioni generali	3
4	Ordinanza sulla protezione degli animali (OPAn)	4
5	Ordinanza sulle epizootie (OFE).....	7
6	Ordinanza del DFI concernente le formazioni per la detenzione e il trattamento degli animali (OFPAAn).....	7
7	Ordinanza dell'USAV sulla detenzione di animali da reddito e di animali domestici.....	7
8	Ordinanza dell'USAV concernente la protezione degli animali nella macellazione (OPAnMac)	7

1 Situazione iniziale

Diverse ordinanze rientranti nell'ambito di competenza dell'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV) vengono revisionate in un unico pacchetto. Si tratta degli atti normativi seguenti:

- ordinanza sulla protezione degli animali (OPAn; RS 455.1);
- ordinanza sulle epizootie (OFE; RS 916.401);
- ordinanza del DFI concernente le formazioni per la detenzione e il trattamento degli animali (RS 455.109.1);
- ordinanza dell'USAV sulla detenzione di animali da reddito e di animali domestici (RS 455.110.1);
- ordinanza dell'USAV concernente la protezione degli animali nella macellazione (OPAnMac, RS 455.110.2).

2 Procedura di consultazione

Il 24 ottobre 2016 il DFI ha avviato la procedura di consultazione per le modifiche delle ordinanze nel settore veterinario. La procedura di consultazione è durata fino al 7 febbraio 2017.

Oltre alle autorità cantonali, vi hanno preso parte i partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale, le associazioni mantello svizzere dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, le associazioni mantello svizzere dell'economia e altre 185 organizzazioni.

In totale sono pervenuti 254 pareri, consultabili sul sito Internet <https://www.ad-min.ch/ch/i/gg/pc/ind2016.html#EDI>.

Il presente rapporto contiene una sintesi dei pareri espressi suddivisi in base alle singole ordinanze.

3 Osservazioni generali

La modifica di ordinanze nel settore veterinario ha provocato molte reazioni, in particolare da parte di organi di esecuzione, ambienti universitari, organizzazioni agricole e provenienti dal mondo della protezione degli animali, della natura e dell'ambiente.

In linea di principio la grande maggioranza dei Cantoni e l'Associazione svizzera dei veterinari cantonali (ASVC) accolgono con favore la revisione, ma richiedono adattamenti in diversi ambiti.

Il Partito ecologista svizzero, il Partito verde liberale e le organizzazioni per la protezione degli animali sono favorevoli ai numerosi miglioramenti a sostegno del benessere degli animali.

Il PRD lamenta il fatto che la revisione non sia stata sfruttata per ridurre il numero di prescrizioni nell'ambito della protezione animale.

Per l'Argovia, la revisione assegna ai Cantoni molti nuovi compiti che richiedono un notevole onere in termine di personale. Il Cantone richiede perciò una rielaborazione radicale delle proposte.

Nel settore veterinario la revisione è stata respinta dall'UDC e dalle principali organizzazioni agricole. Come motivo del respingimento si indica in particolare l'eccessiva densità di regolamentazione nel settore del diritto veterinario.

4 Ordinanza sulla protezione degli animali (OPAn)

La nuova definizione dell'espressione di «animali geneticamente modificati» (AGM) viene accolta positivamente dalla maggioranza. Università e ricerca temono in parte che la formulazione riguardante gli incroci a condizioni naturali possa portare a una mancanza di chiarezza (Università di Zurigo [Decanato della Facoltà di medicina, Institut für Labortierkunde, Institut für Molekulare Mechanismen bei Krankheiten, Institut für Veterinärpathologie, Institut für Veterinärphysiologie, Laboratory Animal Services Center, incaricati della protezione degli animali], ETHZ [Abteilung Sicherheit, Gesundheit und Umwelt], Associazione Forschung für Leben, Animal free Research, Basel Declaration Society). Il settore agricolo e le associazioni di categoria fanno notare che l'adattamento della definizione sarebbe dovuto avvenire nell'ambito della legislazione sull'ingegneria genetica (Arbeitsgemeinschaft Schweizerischer Rinderzüchter, Braunvieh Svizzera, Bündner Bauernverband, Swissherdbook, IG Shropshire, Kleinviehzuchtverband, Vacca madre Svizzera, Unione svizzera dei contadini, Schweizer Geflügelproduzenten, Produttori svizzeri di latte, Schweizerischer Holsteinzuchtverband, Federazione svizzera d'allevamento ovino, Schweizerischer Schweinezucht- und Schweineproduzentenverband - Suisseporcs).

Le reazioni all'**aumento dei requisiti per il trasporto di decapodi vivi e per la loro detenzione** sono diverse. In particolare i Cantoni e le organizzazioni per la protezione degli animali accolgono con favore gli adattamenti e richiedono in parte ulteriori precisazioni e ampliamenti (BE, BS, FR, GL, GR, LU, NE, SG, SH, SO, TI, Cantoni Primitivi, VD, VS, ZG, ZH, Alliance Animale Suisse, Dachverband Berner Tierschutzorganisationen, Protezione svizzera degli animali, Associazione veterinaria svizzera per la protezione degli animali, Société Fribourgeoise pour la protection des animaux, Stiftung für das Tier im Recht, Associazione fair-fish, Associazione Ocean Care, Zürcher Tierschutz). Le associazioni di categoria accettano il divieto di trasportare decapodi vivi direttamente sul ghiaccio, vorrebbero però mantenere la possibilità di trasportarli in acqua salata refrigerata e rifiutano il divieto di detenzione fuori dall'acqua (Centre Patronal, Chambre Vaudoise des arts et des métiers).

Il divieto di utilizzare apparecchi che, quando il cane abbaia, spruzzano automaticamente acqua o aria compressa trova ampia approvazione.

Il regolamento federale per la registrazione dell'impiego di cani guida per non vedenti, cani per disabili e cani da soccorso nella **banca dati sui cani** viene visto da molti come non più indispensabile o da rivedere (AG, AR, BE, BS, FR, GL, GR, LU, NE, SG, SH, SO, TI, VS, ZG, ZH, ASVC, Identitas AG). Dove necessario, ci sarebbe un regolamento cantonale. Inoltre si richiede che la registrazione dei cani per la protezione del bestiame sia una tematica da spostare nell'ordinanza sulla caccia (RS 922.01).

L'obbligo per cui al momento dell'**offerta di cani** deve essere obbligatoriamente indicato il nome e l'indirizzo del venditore viene accolto con favore dalla maggioranza. Spesso si richiede di estendere le prescrizioni a tutte le specie animali, di indicare anche il Paese di provenienza dell'animale e introdurre corrispondenti obblighi di verifica nonché una disposizione penale (AG, AR, BE, BS, FR, GL, GR, LU, NE, SG, SH, SO, VS, TI, ZG, ZH, Università di Zurigo [Institut für Veterinärpathologie], ASVC, Stiftung für das Tier im Recht, Dachverband Berner Tierschutzorganisationen, CENU, Helvetia Nostra e Fondation Franz Weber, Partito ecologista svizzero, Identitas AG, Protezione svizzera degli animali, Pogona, Vier Pfoten, Zürcher Tierschutz, Eva Waiblinger).

Le autorità di esecuzione propongono precisazioni per le prescrizioni sulla **detenzione dei gatti**. Esse riguardano il numero di lettiere per gatto e la superficie di uscita per gatti tenuti in gabbie piccole.

Sulle singole disposizioni relative alla **detenzione di animali selvatici** vi sono diverse critiche specifiche che riguardano la nomenclatura, l'obbligo di autorizzazione e i requisiti di detenzione per diverse specie animali.

Gli adattamenti **in relazione alle attività soggette ad autorizzazione** con gli animali hanno suscitato solo poche reazioni e vengono accolte per la maggior parte con favore.

Il proposto nuovo regolamento per **manifestazioni con animali** è ben accetto dal settore della protezione degli animali e dai veterinari (Alliance Animale Suisse, Protezione svizzera degli animali, Associazione veterinaria svizzera per la protezione degli animali, Stiftung für das Tier im Recht, Zürcher Tierschutz, SVS). Il regolamento viene tuttavia respinto, in tutto o in parte, dal settore agricolo e dalle associazioni di categoria (Alpgenossenschaft Wolzen, Arbeitsgemeinschaft Schweizerischer Rinderzüchter, Bauernverband Nidwalden, Bauernverband Obwalden, Bauernverband Uri, Bauernvereinigung des Kantons Schwyz, Braunvieh Svizzera, Braunviehzuchtverband Obwalden, Bündner Bauernverband, Swissherdbook, IG Shrophire, Kleinviehzuchtverband, Luzerner Bäuerinnen- und Bauernverband, Vacca madre Svizzera, Olma Messen St. Gallen, Ostschweizer Widder- und Zuchtschafsmarkt, Prométerre, Schweisshundegruppe Baden-Zurzach, Unione Svizzera dei Contadini, Schweizer Geflügelproduzenten, Produttori svizzeri di latte, Schweizer Freibergerverband, Schweizerischer Holsteinzuchtverband, Federazione svizzera d'allevamento ovino, Schweizerischer Schweinezucht- und Schweineproduzentenverband -Suisseporcs, St. Galler Bauernverband, St. Gallischer Schafzuchtverband, Verband Thurgauer Landwirtschaft, Vieh aus der Zentralschweiz, Viehzuchtverband des Kantons Schwyz, Zentralschweizer Bauernbund, Zuger Bauernverband, Zürcher Bauernverband), che considerano il regolamento proposto troppo burocratico. Anche le autorità di esecuzione respingono la proposta di una rielaborazione completa. Singoli miglioramenti per il benessere degli animali, come per esempio il divieto di zoo dove è possibile toccare gli animali, incontrano il favore generale.

Lo stesso vale per l'introduzione nell'ordinanza della nuova funzione di **incaricato della protezione degli animali per la sperimentazione animale**. Tuttavia da più parti si teme che le responsabilità di questa funzione di nuova introduzione possano andare troppo oltre o comunque non essere adeguatamente delimitate e ostacolare così la ricerca (AG, FR, Università di Zurigo [incaricati della protezione degli animali, Vetsuisse ZH, Veterinär-Anatomisches Institut, Institute of Experimental Immunology, Virologisches Institut, Institut für Labortierkunde, Institut für Parasitologie, Institut für Veterinärpathologie, Institut für Pharmakologie und Toxikologie, Präklinisches Labor Psychiatrie, Institut für Veterinärphysiologie, Kinderspital, Klinik für Zoo-, Heim- und Wildtiere, Laboratory Animal Services Center], EPFL, ETHZ [Departement Biosysteme D-BSSE, Institut für Agrarwissenschaften, Institut für Biomechanik, Institut für Mikrobiologie, Institute of Food, Nutrition and Health, Abteilung Sicherheit, Gesundheit und Umwelt, Institut für Biomedizinische Technik, Institut für Molekulare Gesundheitswissenschaften, Institut für Pharmazeutische Wissenschaften], Réseau des animaleries lémaniques, Università di Friburgo, Università di Basilea, Università di Berna [Vetsuisse BE], Università di Ginevra, Swisuniversities, Forschung für Leben, Accademie svizzere delle scienze, Friedrich Miescher Institute for Biomedical Research, Animalfree Research, Basel Declaration Society, Società svizzera delle scienze degli animali da laboratorio, Interpharma, Novartis Pharma AG, Swiss Awo Network, Eva Waiblinger, GST).

L'obbligo di **fissare per iscritto la durata del trasporto** è accolto positivamente dai Cantoni e dalle organizzazioni per la protezione animale (AG, Helvetia Nostra et Fondation Franz Weber, Protezione svizzera degli animali, Zürcher Tierschutz, TIR), ma viene rifiutato dal settore agricolo e dalle associazioni di categoria (Proviande, Bauernverband Obwalden, Zentralschweizer Bauernverband, Alpgenossenschaft Wolzen, Ostschweizer Widder- und Zuchtschafsmarkt, Bauernverband Uri, Bauernverband Nidwalden, Vieh aus der Zentralschweiz, Swissherdbook, Prométerre, Braunvieh Schweiz, Luzerner Bäuerinnen- und Bauernverband, ASTAG, SUISAG, Zuger Bauernverband, Produttori svizzeri di latte, Verband Thurgauer Landwirtschaft, Schweizerischer Schweinezucht- und Schweineproduzentenverband - Suisseporcs, Braunviehverband Obwalden, Federazione svizzera d'allevamento ovino, IG Shrophire, Associazione svizzera negozianti di bestiame, Arbeitsgemeinschaft Schweizerischer Rinderzüchter, Unione svizzera dei contadini, Zürcher Bauernverband, Vacca madre Svizzera, St. Gallischer Schafzuchtverband, Schweizer Geflügelproduzenten, Bündner Bauernverband, St. Galler Bauernverband, Kleinviehzuchtverband, Bauernvereinigung Kanton Schwyz, Viehzuchtverband Kanton Schwyz, Schweizerischer Holsteinzuchtverband, Swiss Beef, Unione professionale svizzera della carne).

La prescrizione di collocare una **griglia di chiusura** anche al momento di salita sui mezzi di trasporto è respinta da tutte le parti coinvolte.

Gli adeguamenti nel **capitolo «Abbattimento e macellazione di animali»** sono in linea di principio ben visti. Le valutazioni in merito al fatto che gli animali vertebrati e i decapodi possano essere uccisi soltanto da persone esperte variano e sono richiesti diversi adattamenti. Le organizzazioni agricole e le associazioni di categoria fanno presente che in caso di un abbattimento di emergenza potrebbe non esserci tempo per trovare una persona esperta. (Alpgenossenschaft Wolzen, Arbeitsgemeinschaft Schweizerischer Rinderzüchter, Bauernverband Nidwalden, Bauernverband Obwalden, Bauernverband Uri, Bauernvereinigung des Kantons Schwyz, Braunvieh Schweiz, Bündner Bauernverband, Swissherdbook, IG Shrophire, Kleinviehzuchtverband, Micarna, Vacca madre Svizzera, Prométerre, Proviande, Unione svizzera dei contadini, Swiss Beef, Schweizer Geflügelproduzenten, Produttori svizzeri di latte, Schweizerischer Holsteinzuchtverband, Federazione svizzera d'allevamento ovino, Schweizerischer Schweinezucht- und Schweineproduzentenverband - Suisseporcs, Verband Thurgauer Landwirtschaft, Vieh aus der Zentralschweiz, Zentralschweizer Bauernbund, Zuger Bauernverband, Zürcher Bauernverband). L'estensione dell'obbligo di stordimento anche per i decapodi è generalmente accolto con favore, si oppongono invece Centre Patronal, Chambre vaudoise des arts et des métiers e Schweizerischer Gewerbeverband. Tuttavia, da diverse parti (GST, ETHZ [Abteilung Sicherheit, Gesundheit und Umwelt], Réseau des Animaleries Lémaniques) si richiede di riformulare come dovrebbero essere i metodi di stordimento ammessi per i decapodi. Le organizzazioni per la protezione degli animali (Zürcher Tierschutz, Alliance Animale Suisse, Stiftung für das Tier im Recht) richiedono di estendere l'obbligo di stordimento ai gamberetti e ai calamari (cefalopodi e decapodi).

Opinioni divergenti hanno suscitato gli **adattamenti dell'obbligo di aggiornamento**. L'estensione dell'obbligo ad addetti professionali alla cura di zoccoli e unghioni è vista con favore dalla maggioranza. Molti contestano però la durata e l'intervallo di questa formazione (Arbeitsgemeinschaft Schweizerischer Rinderzüchter, Alpgenossenschaft Wolzen, Bauernverband Nidwalden, Bauernverband Obwalden, Bauernverband Uri, Bauernvereinigung des Kantons Schwyz, Braunvieh Schweiz, Bündner Bauernverband, Swissherdbook, IG Shophire, Kleinviehzuchtverband, Vacca madre Svizzera, Ostschweizer Widder- und Zuchtschafsmarkt, Unione svizzera dei contadini, Schweizer Geflügelproduzenten, Produttori svizzeri di latte, Schweizer Freibergerverband, Schweizerischer Holsteinzuchtverband, Federazione svizzera d'allevamento ovino, Schweizerischer Schweinezucht- und Schweineproduzentenverband - Suisseporcs, St. Galler Bauernverband, St. Gallischer Schafzuchtverband, SUISAG, Verband Thurgauer Landwirtschaft, Vieh aus der Zentralschweiz, Zentralschweizer Bauernbund, Zuger Bauernverband, Zürcher Bauernverband). In gran parte ci si oppone anche al prolungamento generale dell'intervallo di tempo (da tre a cinque anni) in cui bisogna ripetere la giornata di formazione (AR, BS, FR, GL, GR, LU, NE, SG, SO, TI, VS, ZG, ZH, Forschung für Leben, Basel Declaration Society, diversi istituti dell'Università di Zurigo [Vetsuisse ZH, Laboratory Animal Services Center, incaricati della protezione degli animali], ETHZ [Abteilung Sicherheit, Gesundheit und Umwelt], Réseau des Animaleries Lémaniques, Protezione svizzera degli animali, Société fribourgeoise pour la protection des animaux, Zürcher Tierschutz, Partito ecologista svizzero Micarna, ASVC.) Il prolungamento dell'intervallo viene accolto con molto favore da Arbeitsgemeinschaft Schweizerischer Rinderzüchter, ASTAG, Unione professionale svizzera della carne, St. Galler Bauernverband, St. Gallischer Schafzuchtverband, SUISAG e Zürcher Bauernverband.

Le proposte di adeguamento relative al **riconoscimento delle formazioni da parte dell'USAV e delle formazioni ottenute all'estero** trovano in linea di principio un'accoglienza favorevole. In particolare, tuttavia, la formulazione in riferimento al riconoscimento di formazioni ottenute all'estero solleva alcune domande (FR, Forschung für Leben, Basel Declaration Society, EPFL, ETHZ [Abteilung Sicherheit, Gesundheit und Umwelt], Università di Zurigo [Institut für Labortierkunde, Institut für Parasitologie, Institut für Veterinärphysiologie Uni, Klinik für Zoo-, Heim- und Wildtiere, Laboratory Animal Services Center, incaricati della protezione degli animali]).

La stragrande maggioranza sostiene il fatto che le **formazioni secondo l'articolo 197** debbano essere concluse con un **esame**.

Sull'**allegato 1** sono pervenuti diversi riscontri dettagliati. In particolare viene criticata la tabella 9-3 (piccioni domestici) e richiesta la sua rielaborazione.

Sull'**allegato 2** sono pervenuti riscontri in particolare sugli adattamenti della dimensione dei parchi per i tupaidi. Inoltre vi sono anche alcuni riscontri relativi alla tabella 5 (rettili), alla tabella 7 (pesci commestibili) e alla tabella 8 (pesci ornamentali).

5 Ordinanza sulle epizoozie (OFE)

Gli adeguamenti delle disposizioni concernenti l'**identificazione e la registrazione di cani** hanno lo scopo di assicurare un'esecuzione efficiente del controllo dei cani. L'Associazione svizzera dei veterinari cantonali (ASVC) e la maggior parte dei Cantoni sono fundamentalmente d'accordo con questa idea, ma propongono alcune aggiunte e/o modifiche. Si richiede in particolare che il detentore continui a poter registrare autonomamente alcuni dati relativi al cane e che tuttavia il veterinario, l'ufficio competente del Cantone di domicilio e il gestore della banca dati possano, all'occorrenza, registrare alcuni dati per il detentore. Il Canton Argovia considera sproporzionate le prescrizioni sulla registrazione dei cani, il Canton Soletta richiede che sia la Confederazione a gestire la banca dati sui cani. L'Associazione dei comuni auspica uno scambio di informazioni automatico ancora più approfondito e il rimando vincolante alla strategia E-Government. Alcuni Cantoni (AG, AR, FR, GE, GL, LU, SH, SO, Cantoni Primitivi, VS, ZH) mettono in questione l'utilità del regolamento previsto nell'OITEAc (sotto «Modifica di altri atti normativi») secondo cui i veterinari dovranno registrare nella banca dati sui cani anche il numero del passaporto per animali da compagnia. Molti dei cani importati non avrebbero un passaporto.

6 Ordinanza del DFI concernente le formazioni per la detenzione e il trattamento degli animali (OPAn)

Il proposto obbligo di esame per tutte le formazioni specialistiche non legate a una professione secondo l'articolo 197 OPAn trova in linea di principio grande approvazione. Da più parti si teme, tuttavia, che l'onere per far sostenere un esame scritto e uno orale possa essere troppo elevato, in particolare nel caso in cui vi sia un grosso numero di iscritti. (Forschung für Leben, Basel Declaration Society, Università di Zurigo [Vetsuisse ZH, Institut für Labortierkunde, Institut für Molekulare Mechanismen bei Krankheiten, Institut für Parasitologie, Institut für Veterinärphysiologie, Klinik für Zoo-, Heim- und Wildtiere, Laboratory Animal Services Center, incaricati della protezione degli animali], ETHZ [Institut für Biomechanik, Abteilung Sicherheit, Gesundheit und Umwelt], Réseau des Animales Lémaniques, Università di Friburgo).

7 Ordinanza dell'USAV sulla detenzione di animali da reddito e di animali domestici

Le proposte di modifica sono state per la maggior parte accolte con favore.

8 Ordinanza dell'USAV concernente la protezione degli animali nella macellazione (OPAnMac)

Gli adeguamenti sullo stordimento dei bufali sono stati per la maggior parte accolti con favore. La revoca dell'allegato 6 numero 1.5 che descrive lo stordimento con proiettile captivo di bovini al pascolo viene respinta da tutte le parti coinvolte, tranne che dagli organi di esecuzione.